

Periodico ufficiale dell'ANBIMA Piemonte

Anno LIX- numero 2/2024

Piemonte Musicale



anbimaAPS
RETE ASSOCIATIVA

Presidenza Regionale
Piemonte



**Avviso MLPS 2/2023 e HUBS Territoriali:
tante le attività nei prossimi mesi
con l'obiettivo di crescere tutti insieme!**





Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia Tel. 0364 87069

2750 titoli pubblicati

DIDATTICA



Libretti

Basta con le pagine che si sporcano!
e pesano la metà
dei libretti tradizionali !!



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 96



NEWS



DOWNLOAD FREE



Ance di qualità Made in France



per bande giovanili

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Lia CHILÀ

Giorgio MANTICA

Valerio SEMPREVIVO

Pierfranco SIGNETTO

Alessandro SPEZZANO

Hanno collaborato a questo numero:

Thomas ALTANA

Orianna BARITELLO

Alessandro BOETTO

Massimo BOZZOTTO

Francesco FILIPPELLI

Rita LAMBERTO

Luigi LONARDI

Carmelo MANISCALCO

Luigi Francesco MAZZEI

Antonella ROSA

Chiara SUPPO

Francesco PREMOLI

Michela VAIR

Amministrazione, Direzione

e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Stampa Edizioni Mantovani

Via Niccolò Paganini, 12

10040 DRUENTO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella

N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

4 Un settore che non vuole essere vincente
di Ezio Audano

5 Settembre: si ricomincia
di Osvaldo Boggione

6 Avviso MLPS 2/2023: al via gli Hubs Territoriali
di Ezio Audano

8 Avviso MLPS 2/2023: tutte le attività formative
organizzate da ANBIMA Piemonte

9 Albo Direttori,
un'opportunità per maestri e bande di Valerio Semprevivo

10 L'esperienza dei ragazzi della BMGP
nella Banda Sinfonica Giovanile Nazionale di Michela Vair

12 "La mia Banda
non ha volontari" di Alessandro Boetto

14 Le Bande ANBIMA Alessandria-Asti
insieme per la Festa della Musica

16 A Bene Vagienna si è concluso, per ora,
il progetto "Banda a scuola" di Valerio Semprevivo

17 Un successo la Master Senior
organizzata da ANBIMA Cuneo

18 Lo stage del M° Filippo Ledda a Dogliani
con due Bande Junior e con gli iscritti ad "Estate Ragazzi"

20 Il sistema bandistico elvetico e quello italiano a confronto:
incontro con il Maestro Franco Cesarini di Valerio Semprevivo

21 Le masterclass strumentali
di ANBIMA Novara-Vercelli di Massimo Bozzotto

22 Festeggiati i cento anni del Corpo Musicale Santa Cecilia APS
di Gattinara di Rita Lambert

24 "La Banda in movimento". A Venaria Reale il Corso di Formazione
per Capobanda di L.F. Mazzei, F. Premoli, C. Maniscalco, C. Suppo

26 Filarmonica di Villar Focchiardo:
passaggio di bacchetta di Orianna Baritello

27 Il 21 giugno a Caluso
quattro Bande per la Festa della Musica

28 La BanG TO riparte da Ivrea
con un nuovo Direttore di Alessandro Boetto

30 La Rassegna Corale "San Maurizio in...cantando"
giunge alla sesta edizione di Luigi Lonardi

31 La Leone XIII ricorda Candido Martinacci
valente ed ispirato Presidente di Giorgio Mantica

32 A San Pietro Val Lemina due Bande Musicali
per celebrare i "Piemontesi nel Mondo" di Alessandro Boetto

33 Neanche la pioggia ferma la festa per il 190°
della Società Filarmonica di Mattie

34 Quattro Bande per festeggiare
la Filarmonica Pinerolese di Frossasco di Alessandro Boetto

36 A Bannio undici Bande per un Concorso
in continua crescita di Thomas Altana

38 L'ultimo applauso

Un settore che non vuole essere vincente

Nei diversi momenti che noi amanti della musica bandistica e corale abbiamo l'opportunità di incontrarci, ma anche in occasione di convegni e cerimonie ufficiali, viene ribadita l'entità del patrimonio culturale sociale che, con un impegno volontario, le nostre associazioni creano a favore della collettività.

Valore sociale, quello del volontariato musicale, peraltro sancito dalla riforma del Terzo Settore, in quanto assume un valore aggregativo e formativo.

Più volte mi domando però perché questo riconoscimento si limiti solo sul piano verbale ed il nostro settore non ottenga, così come è avvenuto per altre realtà, un concreto sostegno, anche normativo, che consenta il rafforzamento della nostra opera e faciliti ed incoraggi l'impegno associativo dei nostri gruppi.

Qualche tempo fa posi questa domanda ad un onorevole componente della Commissione Cultura della Camera, e lui mi rispose che la frammentazione delle rappresentanze associative e la loro disunione non solo non consentono di intraprendere un percorso organico - ovviamente perché sui temi caldi le varie realtà rappresentative non sono disponibili a mediare fra loro - ma diventano anche un alibi per i politici a non impegnarsi su tali temi.

Questa affermazione mi fece molto riflettere e ancora oggi è molto reale.

Le diverse rappresentanze di settore frequentemente sono più attente a criticare l'operato altrui che a pensare come trovare il modo di concertare le azioni necessarie per risolvere i bisogni del nostro settore.

A questo si aggiungono personaggi che, più concentrati sulla propria personalità che sul reale bene del settore, assurgono al ruolo di oracoli, critici indiscussi e giudici, ma poco fanno per il bene collettivo, anzi continuano a danneggiare l'immagine del nostro operato associativo disorientando chi li ascolta.

Non parliamo poi di coloro che, come è successo recentemente (ma qualche scenetta l'abbiamo già vista in passato), grazie alla compiacenza di qualche amico politico, si ripresentano alla ribalta autonominandosi rappresentanti di un fantomatico tavolo o fanno predisporre un bando per la costituzione di una formazione rappresentativa nazionale calzata ad hoc per gli "amici degli amici".

Cari lettori, chiedo a voi dove pensiamo di giungere con queste modalità!

Ricordo che qualche tempo fa, proprio sulle pagine di questa rivista, paragonai la nostra situazione con la metafora dei capponi di Renzo dei Promessi Sposi che ci ricorda che spesso, quando ci troviamo in difficoltà, invece di essere solidali e di fare fronte comune con coloro che si trovano nella nostra stessa situazione, tendiamo a "beccarci" tra di noi, accusandoci a vicenda degli insuccessi, cercando di sfuggire alle nostre responsabilità.

Riusciremo guardando avanti ad assumere finalmente insieme il ruolo di "galli" oppure continueremo a trovarci a nostro agio identificandoci nel ruolo di "capponi" dando così ragione a chi ritiene il nostro operato di marginale importanza?

A voi, cari amici lettori, l'ardua sentenza!

Cav. Ezio Audano

Presidente ANBIMA Piemonte
Vice Presidente Nazionale ANBIMA APS

*"A volte le cose più semplici possono diventare straordinarie
se sono fatte assieme alle persone giuste."*

Nicholas Sparks – Scrittore statunitense

Settembre: si ricomincia

2, 2024

Con settembre ricominciano a pieno ritmo tutte le attività delle bande musicali e dei cori. Ogni anno ci si interroga su come potrà essere la ripresa dopo l'estate, nonostante le continue difficoltà da affrontare.

Il programma: a settembre di norma si iniziano a studiare nuovi brani che ci accompagneranno ai concerti di Santa Cecilia e di Natale. Una delle attività particolarmente difficili per un direttore è la scelta del programma musicale adatto alla formazione che si trova a dover guidare. Spesso e volentieri si sentono compagini che suonano brani troppo difficili o brandelli di medley che cercano di imitare in modo non appropriato musica pop. Bisogna aver voglia di ascoltare la musica che viene suonata intorno a noi e imparare dagli esempi più virtuosi che insegnano a costruire la scelta dei brani in base ai musicisti che si hanno di fronte senza assecondare troppo il gusto semplice del pubblico che predilige musica immediata.

Il direttore: molte bande hanno il problema di trovare un direttore che sia disponibile e preparato. Troppe volte non lo si trova oppure ci si affida a un musicista disponibile della banda, che però manca di una preparazione adeguata. ANBIMA APS cerca di aiutare le bande e i cori con l'organizzazione di corsi di base per maestri attraverso i quali i provetti direttori, che si trovano davanti a una partitura e un ad gruppo da gestire, non si sentano mandati allo sbaraglio. Inoltre ANBIMA Piemonte ha redatto un albo direttori dove si possono trovare nominativi di maestri che magari hanno voglia di affrontare eventuali nuove esperienze.

La scuola di musica e le attività formative: settembre è sinonimo di un nuovo inizio. Utilizzare delle buone attività didattiche è fondamentale per impostare una qualità musicale che i ragazzi apprendano e porteranno nell'immediato futuro nella propria banda o coro. Ancora oggi, nonostante tutte le sollecitazioni che giungono dal mondo musicale e anche dall'ANBIMA, si trovano corsi di orientamento musicale con insegnante unico tuttologo. È incredibile come non ci si accorga quanto negativo possa essere per i ragazzi tale modo di affrontare l'apprendimento musicale, tanto più valutando quanto le professionalità che gli insegnanti specializzati nelle varie discipline strumentali possono donare ai propri allievi e quanti stimoli riescono a trasmettere.

Le bande giovanili: a settembre ricominciano le attività anche per le bande giovanili. Compatibilmente con le proprie risorse umane, è molto importante attivare una banda giovanile, sia per il carattere formativo ed aggregativo, sia come palestra per i ragazzini che in "erba" troveranno giovamento nell'esecuzione di musica adatta a loro e con la stessa cresceranno progressivamente per arrivare in un secondo tempo nella formazione maggiore. Quando si trovano gruppi strumentali adulti con molti giovani e con buone esecuzioni, state pur certi che dietro c'è un grande lavoro sulla formazione giovanile.

E infine noi musicisti delle tante bande piemontesi: settembre, dopo un meritato relax estivo, scandisce il tempo che passa e vola via. È come ricominciare un nuovo anno scolastico: ci si ritrova con i vecchi amici, tanti rispolverano lo strumento lasciato nelle custodie magari neanche aperte per dare un po' d'aria; timidamente si prova a soffiare e magicamente ci si accorge che lo strumento suona ancora e le dita un po' irrigidite dalla troppa pigrizia estiva, ricominciano a dare segni di vita. Ma come ragazzini, dopo un primo giro un po' confuso e impacciato, si riparte con entusiasmo per nuove esperienze, sapendo che, comunque sia, tutto quello che potrà succedere grazie alla musica sarà per noi sempre gradevole e gratificante...

Osvaldo Boggione

Presidente Provinciale ANBIMA Cuneo

Vice Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

Avviso MLPS 2/2023: al via gli Hubs Territoriali

Nel quadro delle attività dell'Avviso 2/2023, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad ANBIMA APS in quanto Rete Associativa del Terzo Settore, sono in fase di avvio gli Hubs Territoriali ANBIMA Piemonte.

Cosa sono gli Hubs Territoriali ANBIMA APS?

Sono una struttura di assistenza giuridico-fiscale che ANBIMA APS mette a disposizione dei propri gruppi associati al fine di facilitare l'approccio e la gestione delle incombenze legali ed amministrative. Hanno inoltre lo scopo di portare a conoscenza e fornire un approccio corretto ai vantaggi e alle facilitazioni previste dalla normativa vigente per il terzo settore.

Come sono strutturati gli Hubs Territoriali ANBIMA Piemonte?

Sono coordinati dalla Presidenza Regionale di ANBIMA e sono operativi attraverso le Presidenze Provinciali ANBIMA che si avvalgono della consulenza e dell'intervento di professionisti qualificati esperti del Terzo Settore.

Come si articolano gli Hubs Territoriali ANBIMA Piemonte?

Gli Hubs Territoriali ANBIMA Piemonte sono tre e sono così articolati:

HUB TERRITORIALE 1 – Provincia di Torino

Coordinamento e informazione di primo contatto: Presidenza Provinciale di Torino

Signetto Pierfranco – presidenza.torino@anbima.it – tel. 339.542.77.48

Consulente: Studio Cenni di Volpiano (TO)

HUB TERRITORIALE 2 – Province di Cuneo – Alessandria – Asti

Coordinamento: Presidenza Provinciale di Cuneo

Informazione di primo contatto le presidenze provinciali:

- Cuneo: Osvaldo Boggione – presidenza.cuneo@anbima.it – tel. 339.432.99.68

- Alessandria e Asti: Stefano Bonelli – presidenza.alessandriaasti@anbima.it – tel. 339.733.98.02

Consulente: Studio Associato Vezza – Pellegrino di Cuneo

HUB TERRITORIALE 3 – Province di Novara – Vercelli – Biella – VCO – Valle d'Aosta

Coordinamento: Presidenza Interprovinciale di Novara/Vercelli

Informazione di primo contatto le presidenze provinciali:

- Novara e Vercelli: Massimo Bozzotto – presidenza.novaravercelli@anbima.it – tel. 334.995.56.13

- Biella e Valle d'Aosta: Massimo Folli – presidenza.biella@anbima.it – tel. 329.216.42.59

- VCO: Antonella Rosa – presidenza.verbania@anbima.it – tel. 366.171.38.83

Consulente: Studio Imazio di Ghemme (NO)

COORDINAMENTO GENERALE

Presidenza Regionale ANBIMA Piemonte:

Ezio Audano – presidenza.piemonte@anbima.it – tel. 338.221.77.22

Giorgio Mantica – segretario.piemonte@anbima.it – tel. 333.774.17.68

Come operano gli Hubs Territoriali ANBIMA Piemonte?

Gli Hubs Territoriali ANBIMA Piemonte:

- Forniscono alle UdB, attraverso le Presidenze Provinciali, un servizio informativo di "Primo contatto" sugli aspetti normativi, amministrativi e fiscali;
- Si avvalgono della collaborazione degli studi commercialisti di riferimento per analizzare e fornire informazioni e soluzioni alle problematiche specifiche segnalate dalle singole UdB;
- Valutano ed eventualmente propongono, alle UdB interessate, un rapporto privato con gli studi commercialisti di riferimento a prezzo convenzionato;
- Promuovono le azioni di rete di ANBIMA APS;
- Organizzano, in collaborazione con gli studi commercialisti di riferimento, eventuali incontri formativi rivolti ai dirigenti delle UdB che afferiscono al territorio;
- Rilevano gli specifici bisogni delle UdB associate.

Il sondaggio conoscitivo sullo stato associativo

Al fine di definire un quadro circa lo stato associativo delle diverse UdB e ottimizzare al meglio i servizi resi è stato predisposto un sondaggio conoscitivo al quale tutte le UdB saranno invitate a rispondere.

Contiamo sulla collaborazione dei Presidenti delle UdB in modo da poter ottimizzare al meglio i servizi che gli Hubs Territoriali potranno mettervi a disposizione!

Cav. Ezio Audano

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

Vice Presidente Nazionale ANBIMA APS

Nella foto l'incontro online dei rappresentanti degli Studi con i Presidenti Provinciali di riferimento ed i coordinatori regionali



Avviso MLPS 2/2023: tutte le attività formative organizzate da ANBIMA Piemonte

Nel quadro delle attività dell'Avviso MLPS 2-2023, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad ANBIMA APS in quanto Rete Associativa del Terzo Settore, sono in programma le seguenti attività formative, organizzate da ANBIMA APS con la collaborazione di ANBIMA Piemonte, delle Presidenze Provinciali ANBIMA, del Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale APS e della Banda Musicale di Dogliani APS.

Sono previste le seguenti attività:

N. 20 MASTER STRUMENTALI

- N. 2 Organizzati dalla Presidenza Interprovinciale ANBIMA ALESSANDRIA-ASTI;
- N. 3 Organizzati dalla Presidenza Provinciale BIELLA (del quale 1 in Valle d'Aosta);
- N. 3 Organizzati dalla Presidenza Interprovinciale ANBIMA CUNEO;
- N. 3 Organizzati dalla Presidenza Interprovinciale ANBIMA NOVARA-VERCELLI;
- N. 7 Organizzati dalla Presidenza Provinciale TORINO;
- N. 2 Organizzati dalla Presidenza Provinciale VERBANIA CUSIO OSSOLA.

N. 2 CORSI PER DIRETTORI DI BANDA MUSICALE

- N. 1 Organizzato dalla Presidenza Provinciale CUNEO;
- N. 1 Organizzato dalle Presidenze Provinciali BIELLA, NOVARA-VERCELLI, VERBANIA CUSIO OSSOLA.

N. 2 CAMPUS ESTIVI già organizzati dalla Presidenza Regionale ANBIMA Piemonte

- CAMPUS "SCALIAMO LE NOTE" - VENAUS (TO)
- CAMPUS "NOTE SUL LAGO" - VERBANIA

rivolti alle Rappresentative Bandistiche Provinciali e alla Banda Musicale Giovanile del Piemonte.

Informazioni sulle singole attività presso la Presidenza Regionale ANBIMA Piemonte oppure presso le Presidenze Provinciali ANBIMA del Piemonte oppure sul sito ANBIMA APS www.anbima.it/piemonte

oppure sui nostri canali informativi:



Albo Direttori, un'opportunità per maestri e bande

2, 2024

Gli albi. Molti ne chiedono da tempo l'abolizione, altri ne sottolineano l'importanza per garantire ai cittadini la professionalità di chi opera. Ma in campo musicale e nella fattispecie bandistico?

Nella nostra regione, ad esempio, vi è stata l'esperienza dell'Albo degli Insegnanti per i Corsi Comunali di Orientamento Musicale, che richiedeva precisi requisiti per accedervi, requisiti che sono stati modificati in itinere (obbligo del possesso di diploma di Didattica della Musica più strumento a fiato per i corsi bandistici, Canto Corale e Direzione di Coro per quelli vocali e Composizione per quelli strumentali), riducendo in questo la platea dei possibili richiedenti.

Perché questa premessa?

Da un confronto in seno alla Giunta Regionale, è sorta l'idea di proporre l'istituzione di un albo dei direttori di banda ANBIMA Piemonte.

Si tratta di una proposta nuova che affonda le radici nell'albo sopra menzionato ma, che a differenza di questo, non è né vincolante né ad iscrizione

obbligatoria trattandosi di una iniziativa interna all'Associazione.

Quindi una sorta di contenitore vetrina, elaborato dal "Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali e Formative" che da un lato, offre l'opportunità ai direttori già attivi di farsi conoscere e di dichiarare la disponibilità o meno di accettare eventuali incarichi, nonché a musicisti che abbiano compiuto un percorso di formazione attraverso i corsi che ANBIMA Piemonte organizza periodicamente di proporsi per una possibile direzione artistica di una banda, dall'altro potrà essere utile, per esempio, alle bande musicali iscritte che sono alla ricerca di un direttore. Dunque una specie di luogo digitale in cui si possano incontrare domanda-offerta musicale.

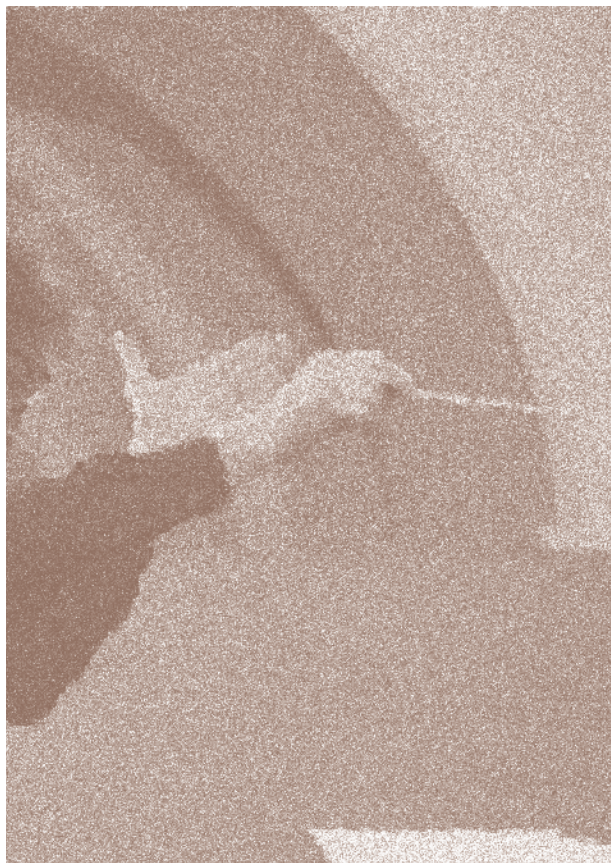
Per rendere operativa la proposta è stata elaborata una griglia che servirà a coloro che si iscriveranno per inserire, oltre ai dati anagrafici, gli estremi dell'iscrizione all'associazione, i titoli di studio, la formazione specifica nel campo della direzione, l'attività artistica e quella didattica ed eventuali riconoscimenti ottenuti in qualità di direttore e/o esecutore, pubblicazioni, partecipazioni con la propria banda musicale a concorsi o a rassegne con commissione di ascolto. Si tratta, quindi, di un albo che fotografa, senza punteggi e di conseguenza senza graduatoria, i curricula dei direttori che vi aderiranno.

A garanzia della serietà dell'albo il possesso dei requisiti sarà vagliato da una commissione composta da alcuni componenti del "Gruppo di Lavoro Tematico Attività Musicali e Formative", tutti i titoli dovranno essere autocertificati e sottoscritti attraverso la compilazione del modulo di "Auto-certificazione di veridicità delle dichiarazioni rese nel modulo di iscrizione all'albo dei maestri direttori ANBIMA Piemonte".

Un invito dunque ai direttori e aspiranti tali a sfruttare questa nuova opportunità, che permetterà anche di valorizzare le tante competenze che sono presenti sul nostro territorio regionale che finora non hanno avuto sufficiente visibilità.

Valerio Semprevivo

Coordinatore Gruppo di Lavoro Tematico
Attività Musicali e Formative ANBIMA Piemonte



L'esperienza dei ragazzi della BMGP nella Banda Sinfonica Giovanile Nazionale

27/2024

Il pullman che porta i giovani della Banda Musicale Giovanile del Piemonte in giro per l'Italia a fare concerti, anche giovedì 5 settembre ha fatto le solite fermate. È partito da Dogliani per raccogliere i cuneesi, si è fermato a Venaria Reale per i torinesi e a Vicolungo per chi viene da Vercelli, da Novara e dal VCO. La destinazione era Pisa: lì i ragazzi si sono uniti ad un gruppo di altri giovani musicisti provenienti da tutte le Regioni per formare la Banda Giovanile Sinfonica Nazionale ANBIMA.

Dopo l'avvio dell'attività nel 2021 con il concerto al Teatro del Maggio di Firenze, il proseguo nel 2022 con l'esibizione al Teatro Morlacchi di Perugia e quello del 2023 sul palco del Nervi Music Ballet Festival, quest'anno il concerto doveva tenersi a Torre del Lago Puccini per celebrare i 100 anni dalla scomparsa del compositore.

Il meteo però ha giocato sporco e così non si è potuto suonare in quella bellissima cornice perché il sontuoso teatro pucciniano è all'aperto. La soluzione è stata quella di esibirsi nella sala congressi dell'hotel in cui i musicisti hanno provato, sotto la direzione del Capitano di Vascello Maestro Antonio Barbagallo (direttore della Banda della Marina Militare).

Anche se alcuni dei ragazzi scherzavano dicendo che prepararsi nella propria stanza per il concerto che si sarebbe svolto solo un

piano di sotto era più comodo, era inevitabile non pensare a quanto sarebbe stato bello suonare nell'atmosfera di Torre del Lago. In questo è stato il Maestro Barbagallo a sollevare i ragazzi dicendo che: «Non è la location che fa il musicista, ma il musicista che rende una location degna di essere ricordata. Per questo bisogna suonare bene ovunque ci si trovi, perché fare il musicista non è un lavoro ma una fortuna». Parole semplici, ma incisive.

Chi suona nella Banda Nazionale sin dalla sua fondazione può vantare di avere con sé l'esperienza raccolta con il Maestro Cadario nel 2021, il Maestro Gatta nel 2022 e il Maestro La-



serra Ingrosso nel 2023. Con il Maestro Barbagallo ognuno ha aggiunto al suo bagaglio altri ricordi e insegnamenti preziosissimi.

Non solo ha spiegato che non è importante il luogo in cui si suona, ma soprattutto ha detto quanto sia necessario suonare tutti con la stessa intenzione. Alla fine è questo il ruolo del direttore: mettere tutti i suoi musicisti nella condizione di interpretare il brano alla stessa maniera e solo così il risultato sarà ottimo. È altrettanto importante divertirsi per suonare bene: quando nei brani c'erano delle parti solistiche, il Maestro Barbagallo ha insistito molto sul fatto che si suonasse «col cuore», per citarlo. E la motivazione è questa: se si suona per divertirsi e lo si fa spensierati, allora anche tutti gli altri riusciranno a suonare nello stesso modo. Se invece un solista si mostra tentennante e impaurito, di conseguenza tutti gli altri suoneranno nella stessa maniera. Questo è ciò che si può spiegare quando chi non suona chiede cosa insegna la musica: a stare insieme, a fidarsi degli altri, ad avere un obiettivo comune e lavorare con altre persone per ottenerlo. Insegna poi, come ha detto il Maestro Barbagallo, ad essere sensibili e avere delle emozioni che non tutti sanno esprimere.

Insomma, tutti i ragazzi sono tornati nelle loro case e nelle loro bande di appartenenza con delle consapevolezze in più. E sicuramente con degli amici su cui contare. Nella Banda Nazionale succede anche questo: vivendo tutti insieme per cinque giorni, le amicizie nascono e si consolidano. Ognuno dei musicisti ha, in parti diverse d'Italia, degli amici che condividono la stessa passione, a cui possono chiedere consigli su come suonare alcuni passaggi difficili o

su che tipo di strumento comprare, piuttosto che confidarsi sulle sensazioni che suscitano alcuni brani. Degli amici che, anche se si vedono una volta all'anno, sapranno sempre come divertirsi e aiutarsi a vicenda. È questa la magia della musica.

Ed ora permettete uno spazio dedicato a tutti i ragazzi della Banda Musicale Giovanile del Piemonte che hanno confluato nella Banda Giovanile Sinfonica Nazionale.

Al flauto Matteo Bertolino. Al clarinetto piccolo Gianluca Mittone. Ai clarinetti Davide Cibrario, Elisabetta Bertotto, Lia Chilà, Giacomo De Bona, Luca Monferrino, Riccardo Negro, Daniele Spano, Michela Vair, Cristina Marchino e Federica Romaniello. Ai clarinetti bassi Michele Bongioanni e Stefano Rondi. Alla tromba Samuele Chiabauda. All'eufonio Luigi Francesco Mazzei. Alla tuba Giulio Reita. Alle percussioni Gabriele De Bona e Nicoletta Fornasero.

Il programma del concerto si è aperto con la *Sinfonia in Sib minore op. 153* di Amilcare Ponchielli, insegnante di Puccini all'ultimo anno di Conservatorio.

Il concerto è proseguito con *Core e Pluto* di Michele Mangani, presente in sala. La prima parte si è conclusa con *Viaggio in Italia* del compositore siciliano Salvatore Schembari, che i ragazzi hanno chiamato durante le prove per dedicargli la tarantella con cui si conclude la partitura.

È stata poi la volta di un inno alla Sardegna con *Xenia Sarda* di Hardy Mertens. A seguire è stata eseguita per la prima volta in assoluto *Farewell* di Pierre-Antoine Savoyat, presente in sala dove è stato premiato da Angelo Inglese Junior come vincitore della sesta edizione della competizione internazionale di composizione per banda "Angelo Inglese" dedicata questa volta a Giacomo Puccini.

Il concerto si è chiuso con *Gaelforce* di Peter Graham. Gli applausi sono stati così lunghi che la Banda ha salutato concedendo come bis il famoso *Libertango* nell'arrangiamento di Marco Somadossi.

Una esperienza indimenticabile che sarà un valore aggiunto per il nostro bagaglio di musicisti e rimarrà nel nostro cuore per essere stati coinvolti da ANBIMA APS offrendoci l'opportunità degli insegnamenti di un validissimo maestro che ha saputo proiettarci oltre le note che compongono la musica.

Michela Vair



“La mia Banda non ha volontari!”

Dal 2017, anno dell'entrata in vigore del famigerato Codice del Terzo Settore, molta strada è stata fatta e molti passi sono stati compiuti verso la pressoché totale realizzazione di questo nuovo modo di vedere – e vivere – la realtà associativa in Italia.

ANBIMA APS, ormai Rete Nazionale, ha da subito creduto nelle possibilità fornite dal Codice del Terzo Settore e nella realizzazione del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) come importante mezzo per la valorizzazione delle nostre formazioni siano esse bande, cori o gruppi di majorettes. Sono stati organizzati, e si stanno organizzando tutt'ora, numerosi eventi e convegni sul tema per poter avvicinare le bande ai concetti trattati nel Codice del Terzo Settore e alle novità che questo codice comporta. Il passaggio di quasi tutte le bande ad APS (Associazione di Promozione Sociale) ha avviato le bande a questa transizione, ormai appoggiata anche da chi all'inizio contrastava tale strada, che sta iniziando a produrre i primi risultati tangibili relativi ai vari argomenti trattati.

Una delle maggiori differenze rispetto a prima, ormai lo sappiamo bene, è stata la creazione del famoso Registro dei Volontari, da affiancare al Re-

gistro dei Soci, che è diventato una delle maggiori fonti di incomprensioni.

“La mia banda non ha volontari, siamo tutti soci” è una frase che molte volte è stata ripetuta in varie occasioni da diversi dirigenti delle rispettive formazioni bandistiche. E la differenza fra soci e volontari è, effettivamente, sottile nel nostro caso.

È tuttavia vero che ci sono ben altre forme di volontariato che svolgono un importante servizio alla popolazione, con cui identifichiamo la figura del volontario solitamente inteso, ma è anche vero che suonare fa bene a chi suona e a chi ascolta.

Inoltre i musicisti che, gratuitamente, mettono a disposizione della banda o del coro, il proprio tempo libero possono definirsi tranquillamente volontari perché si impegnano, studiano e dedicano le proprie energie ad un obiettivo comune – suonare tutti assieme – per poi trasportare il pubblico sulle ali della musica al momento dei concerti.

Se proprio volessimo addentrarci ancora di più nelle attività delle nostre formazioni quante volte ci è capitato di suonare per associazioni di volontariato maggiormente strutturate? Quanti esibizioni abbiamo fatto in favore dell'AVIS, della FIDAS, dell'AIDO



o di altre realtà simili?

Praticamente tutte le bande hanno sfilato almeno una volta, immagino, per la locale sezione AVIS o FIDAS del proprio territorio per accompagnare i donatori di sangue durante il giorno della loro festa o durante l'inaugurazione di una nuova sede o di un nuovo monumento.

In quante occasioni l'AIDO, o associazioni di assistenza alle persone meno fortunate di noi, si sono appoggiate alle bande per organizzare concerti magari legati a qualche raccolta fondi. Non parliamo poi dei concerti organizzati per la raccolta di importanti aiuti per le Onlus che operano in Paesi meno fortunati del nostro. Aggiungiamo poi quei concerti e quelle attività realizzate in occasione di terremoti o alluvioni, che periodicamente colpiscono purtroppo la nostra bella Italia, allo scopo di raccogliere aiuti da inviare alle popolazioni coinvolte. Alcune bande hanno addirittura creato un rapporto di gemellaggio con delle altre realtà che avevano aiutato in alcune di queste occasioni e che sono state lo stimolo per una conoscenza che negli anni è andata rafforzandosi.

Moltissime occasioni hanno visto concerti organizzati per la raccolta fondi in favore degli AIB delle varie aree del nostro territorio per supportare tutti i loro interventi in favore delle comunità bisognose di un qualunque supporto.

Non riusciamo a contare quante sfilate o concerti abbiamo realizzato con e per i gruppi Alpini del nostro territorio. Alpini che, sempre disponibili e presenti, sono uno dei capisaldi dell'aiuto nei momenti di difficoltà ma anche nei momenti più spensierati della vita di qualsiasi comunità. Molti concerti – non ultimo quello della Rappresentativa Giovanile ANBIMA Torino ad Ivrea lo scorso 26 maggio – hanno visto coinvolte differenti bande a supporto dei vari Lions Club che, tramite la loro attività, supportano innumerevoli iniziative: dalle borse di studio ai progetti scolastici su temi specifici passando per azioni di supporto a moltissime iniziative solidaristiche.

È vero, quindi, che ci sono volontari che svolgono attività se vogliamo più importanti della nostra ma è anche vero che la nostra attività molte volte è un supporto fondamentale per queste organizzazioni capillarmente distribuite sul territorio e che per il territorio lavorano alacremente.

E allora, senza dilungarci troppo nella lista e senza andare oltre alle attività sopra elencate che da sempre supportano gli enti di volontariato nelle più disparate ed importanti attività, siamo ancora sicuri che *"la mia banda non ha volontari"*?

Alessandro Boetto



Le Bande ANBIMA Alessandria - Asti insieme per la Festa della Musica

Numerosi musicisti provenienti dalle bande delle nostre province di Alessandria e di Asti ricordano sempre con piacere la manifestazione "Santa Cecilia Nazionale", organizzata da ANBIMA Piemonte a Torino lo scorso 25 novembre 2023.

Negli occhi e nel cuore di moltissimi sono rimaste impresse immagini ed emozioni di quella esperienza così particolare: il trovarsi a suonare in 100 tutti assieme in un'unica formazione bandistica rappresentativa interprovinciale, il condividere un pomeriggio assieme a molte altre persone con la stessa passione per la banda non solo astigiana e alessandrina ma da tutte le province del Piemonte, il superare barriere di campanilismo e antipatia attraverso il linguaggio universale della musica. Ed è proprio con questi ricordi ancora vividi nelle nostre menti che, all'invito del Presidente Nazionale M° Giampaolo Lazzeri, di festeggiare l'edizione 2024 della Festa della Musica, ci è subito balzata in mente l'idea di rivivere quelle emozioni organizzando una manifestazione simile nelle nostre province.



Con questo spirito è stato quindi pensato il momento musicale dal titolo "Insieme per la musica", organizzato ad Asti il 21 giugno 2024 dalla Banda Musicale "G. Cotti" Città di Asti e da ANBIMA Alessandria-Asti, con il patrocinio del Comune di Asti. Circa settanta volontari della musica appartenenti alle bande musicali delle province di Asti e Alessandria, vestiti tutti con la stessa divisa nello spirito di unione tra diverse realtà e riuniti in un'unica formazione condotta dal M° Pier Cesare Lavagnolo, hanno animato con note festose il centro cittadino:

nonostante il meteo avverso, si sono comunque presentati all'appuntamento e, non appena giunta la quiete dopo la tempesta, sono usciti per le vie del centro cittadino per festeggiare tutti assieme la Festa della Musica.

Durante le esibizioni itineranti per le principali piazze del centro cittadino si sono potute ascoltare alcune marce particolarmente rappresentative del territorio: "Asti" composta dal M° Lorenzo Gardino, "Acqui Terme" composta dal M° Renato Bellaccini, "Monviso"

e "Piemonte" composte dal M° Massimo Boario. Oltre a queste marce, non è mancato il motivo conduttore di questa edizione della Festa della Musica: il brano "A banda" scritto dal compositore brasiliano Chico Buarque de Hollanda e reso famoso negli anni sessanta dalla cantante Mina. L'evento si è concluso in Piazza della Libertà antistante Piazza Alfieri, con l'esecuzione del *Canto degli Italiani* in presenza dell'Assessore alle Manifestazioni, Riccardo Origlia, a cui è seguito un piccolo momento conviviale.

2, 2024



Le bande musicali che hanno preso parte alla manifestazione sono state:

- Corpo Bandistico Acquese di Acqui Terme (AL),
- la Banda Musicale "G. Cotti" Città di Asti (AT),
- il Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia" di Cassine (AL),
- il Complesso Bandistico Costigliolese di Costigliole d'Asti (AT),
- la Banda Musicale Comunale di Portacomaro (AT)
- e la Società Filarmonica Comunale di Villanova d'Asti (AT).



A Bene Vagienna si è concluso, per ora, il progetto “Banda a scuola”

L'obiettivo di creare in due anni scolastici una banda musicale composta da alunni della scuola primaria era, diciamo, ambizioso, ma l'esecuzione avvenuta il 7 giugno in apertura del tradizionale concerto di San Gottardo della banda musicale “Città di Bene Vagienna” di un brano per banda giovanile ha confermato che era possibile.

Il progetto “Banda a Scuola” è partito nell'anno scolastico 2022-2023, grazie alla collaborazione tra la Banda Musicale “Città di Bene Vagienna” e l'Istituto Comprensivo “Augusta Bagiennorum” di Bene Vagienna e al contributo dell'Amministrazione Comunale di Bene Vagienna e della Bene Banca, coinvolgendo tutti gli alunni e le alunne delle classi quarte della Scuola Primaria del plesso di Bene Vagienna con l'intento di offrire all'istituto benese una possibilità di ampliamento qualificato dell'offerta formativa ed alla banda musicale di preparare i futuri componenti, con lezioni di lettura e pratica ritmica, integrate con la presentazione degli strumenti previsti dal progetto (flauti, clarinetto, sassofono contralto, tromba, corno, trombone, euphonium e percussioni) messi a disposizione dalla Banda Musicale. Terminata questa prima fase, a febbraio 2023 sono stati assegnati gli strumenti in modo, da un lato, di accontentare le loro scelte e dall'altro di mantenere gli equilibri necessari per la formazione di una vera e propria banda giovanile, che rappresentava l'obiettivo finale del progetto.

L'organico complessivo è risultato essere il seguente: 3 flauti, 8 clarinetti, 2 sax alti, 4 trombe, 3 corni, 2 tromboni, 2 euphonium e 7 percussioni.

Con il concerto, dove i ragazzi hanno dato prova di quanto appreso durante il percorso, il progetto è giunto al termine almeno in questa forma, perché esso, in altre forme, ripartirà in autunno all'insegna della continuità, nella speranza che porti i frutti sperati.

Si ringraziano in modo particolare la dirigente scolastica Lorella Sartirano, gli insegnanti delle classi coinvolte, i genitori e tutti coloro che hanno reso possibile il percorso permettendo a questi giovani di avvicinarsi al mondo della musica.

Divisi in due gruppi, i trentadue alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di Bene Vagienna, si sono dimostrati attenti, coinvolti e in grado di eseguire un brano adatto a questo tipo di formazione. Oltre ai ringraziamenti sopra esposti, desidero ringraziare, in qualità di coordinatore del progetto, i presidenti Chiara Cavallero e Giancarlo Priola ed i direttivi della banda per averci creduto ed aver cercato e trovato le risorse e i miei colleghi insegnanti Beatrice Sanino, Cecilia Lione (flauto), Fabio Alizeri e Dante Costamagna (ottoni) e Nicoletta Fornasero (percussioni) per aver dedicato tempo, energie e competenze al progetto.

Valerio Semprevivo



Un successo la Master Senior organizzata da ANBIMA Cuneo

A due anni di distanza dalla prima edizione, ANBIMA Cuneo ha organizzato, in collaborazione con la Banda Musicale "G. Verdi" di Bra e con il patrocinio del Comune di Bra, la seconda edizione di "Master Senior", ovvero uno stage di musica di insieme rivolto agli over 30 anni provenienti dalle bande musicali per la maggior parte della provincia di Cuneo, con lo scopo di far vivere una esperienza comune e di accrescere le proprie conoscenze musicali a beneficio delle bande di appartenenza. L'evento si è tenuto il 13 e 14 luglio 2024 presso l'Auditorium "Giovanni Arpino" (g.c.) a Bra e ha visto la presenza di circa una quarantina di strumentisti provenienti da dodici bande della regione (Bene Vagienna, Bernezzo, Boves, Bra, Caprie, Cherasco, Dogliani, Farigliano, Peveragno, Savigliano, Sommariva Bosco e Venaria) e si è concluso con un concerto finale che si è tenuto

sempre presso l'Auditorium Arpino domenica 14 luglio alle ore 18.00.

Quest'anno la formazione Master Senior è stata preparata e diretta dal M° Maurizio Managò, navigato direttore di bande musicali soprattutto giovanili, arrangiatore e conosciuto ed apprezzato in tutta Italia. I brani oggetto di studio sono stati due arrangiamenti del direttore calabrese ovvero "Boccaccio March" e "Love Cinema Paradiso" e tre brani originali per banda quali "Abustu-bo" di Enrico Tiso, "Budapest Impression" di Ronald Kernen e "Novena" di James Swearingen. Grande la soddisfazione generale per l'evento che ha visto il direttore porsi con empatia e lavorare sui brani suggerendo via via le modalità più corrette di approccio al suono ed al fraseggio. Arrivederci dunque al 2026 con un nuovo direttore ospite.



sempre presso l'Auditorium Arpino domenica 14 luglio alle ore 18.00.

Quest'anno la formazione Master Senior è stata preparata e diretta dal M° Maurizio Managò, navigato direttore di bande musicali soprattutto giovanili, arrangiatore e conosciuto ed apprezzato in tutta Italia. I brani oggetto di studio sono stati due arrangiamenti del direttore calabrese ovvero "Boccaccio March" e "Love Cinema Paradiso" e tre brani originali per banda quali "Abustu-bo" di Enrico Tiso, "Budapest Impression" di Ronald Kernen e "Novena" di James Swearingen. Grande la soddisfazione generale per l'evento che ha visto il direttore porsi con empatia e lavorare sui brani suggerendo via via le modalità più corrette di approccio al suono ed al fraseggio. Arrivederci dunque al 2026 con un nuovo direttore ospite.



Lo stage del M° Filippo Ledda a Dogliani con due Bande Junior e con gli iscritti ad "Estate Ragazzi"

La Filarmonica "Il Risveglio", grazie al progetto "Banda? Elementare!" partito nell'autunno del 2019, è riuscita in questi anni ad attirare oltre una quarantina di ragazzi frequentanti gli ultimi anni della Scuola Primaria di Dogliani, i quali hanno iniziato a studiare uno strumento dell'organico bandistico, fatto che ha consentito di rifondare la banda giovanile e di istituire ex novo la banda junior con gli allievi che hanno iniziato da poco.

È con queste premesse che il Direttivo guidato dal presidente Osvaldo Boggione e coadiuvato dal direttore Valerio Semprevivo ha pensato di organizzare una tre giorni di attività e giochi musicali denominata "Che musica ragazzi!" per il 19, 20 e 21 giugno, inserita nell'Estate ragazzi organizzato dalla Parrocchia di Dogliani con in testa il parroco Don Marco e aperta, oltre che agli allievi della banda, anche ai ragazzi e ragazze che frequentano le attività organizzate appunto dalla Parrocchia.

Per tirare le fila e gestire le varie articolazioni del progetto è stato chiamato il M° Filippo Ledda, docente di scuola primaria, compositore e direttore di banda con una grande esperienza con formazioni junior. Sono stati tre giorni di full immersion nella musica dove nelle due mattinate ha proposto giochi, ritmo, movimento e body percussion con i 120 partecipanti divisi in sei livelli (dalla prima classe

della scuola primaria alla terza classe della secondaria di primo grado), mentre nei tre pomeriggi ha tenuto stage di musica d'insieme con due gruppi di giovanissimi: la Banda Giovanile "Il Risveglio" e un altro di strumentisti più piccoli, una sorta di embrione di una seconda banda giovanile, alla prima esperienza di musica d'insieme.

Tanta emozione e tanto entusiasmo al concerto conclusivo della tre giorni che si è tenuto in una tensostruttura situata presso gli impianti sportivi che ha coinciso con la festa conclusiva dell'Estate Ragazzi organizzato dall'Oratorio Don Conterno. Grande la soddisfazione della Filarmonica "Il Risveglio" per il prezioso lavoro svolto dal M° Ledda, lavoro che non mancherà di dare frutti e grande anche la soddisfazione del Maestro che nel ringraziare per averlo coinvolto in questo progetto "illuminato e lungimirante" ha scritto su Facebook che "sono stati tre giorni belli. Ma che dico, bellissimi!".

Ulteriori informazioni sull'attività del "Risveglio" si possono trovare sul sito internet della banda all'indirizzo www.ilrisveglio.altervista.org dal quale si possono scaricare legalmente le registrazioni della banda e sull'omonima pagina Facebook.

È inoltre attiva una pagina su YouTube dove è possibile ascoltare in streaming una selezione delle migliori esecuzioni.



anbima

Sei della Banda?

Allora conosci
la famosa canzone.



La Banda suona per ME

**Volevo dire di no
quando la banda passò
ma il mio ragazzo era lì
e allora dissi di sì**

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2024

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)

In caso di acquisto (pagando subito
la differenza) recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2025.
Valore massimo del buono 100 euro.

Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

"A BANDA" 1966 Chico Barque de Hollanda.
Testo italiano di Antonio Amurri.

La Banda suona per ME

merula

www.merula.com

CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



Il sistema bandistico elvetico e quello italiano a confronto: incontro con il Maestro Franco Cesarini

2024

Molto interessante l'incontro con il M° Franco Cesarini, moderato dal sottoscritto, tenutosi il 15 giugno scorso a Cameri e organizzato dalla locale banda musicale, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro Tematico Attività Formative ANBIMA Piemonte, in occasione della X edizione del MusiCambra Festival. Intanto alcuni numeri sciorinati dal maestro ticinese: in Svizzera ci sono circa tremila bande a fronte di circa 9 milioni di abitanti contro le circa seimila bande su 60 milioni di abitanti in Italia.

Di queste, 2.500 sono iscritte alla Federazione, presente in tutti i ventidue cantoni.

Circa 600 partecipano al Concorso Nazionale che si tiene ogni cinque anni e che vede la divisione delle formazioni in cinque categorie (Eccellenza, Prima, Seconda, Terza e Quarta).

Al concorso le bande possono scegliere a quale categoria partecipare ed il risultato non ha alcuna conseguenza sulla quantità delle risorse assegnate a ciascuna banda.

Esiste anche un'associazione dei direttori di banda che conta circa 1.600 iscritti.

Già questi numeri ci dicono quanto sia più radicato nella società il movimento bandistico elvetico e di conseguenza quanto conti di più in termini di visibilità e di *appeal* verso chi governa, senza



contare che si tratta di una realtà dove la maggior associazione organizza la stragrande maggioranza delle formazioni, contrariamente alle anacronistiche divisioni che da decenni lacerano il movimento italiano e lo rendono debole agli occhi dei politici locali e nazionali.

Sul fronte della formazione degli allievi, in Svizzera è diffusa la modalità della banda a scuola che, come si evince dalle esperienze analoghe che si stanno diffondendo in Italia, sta diventando la strada maestra per il reclutamento di nuovi allievi e di conseguenza per la nascita delle bande giovanili all'interno delle formazioni.

A questo proposito il M° Cesarini, in chiusura del suo intervento, ha sottolineato quanto il nostro mondo sia in ritardo a cogliere la velocità del cambiamento della società in generale e della scuola in particolare, fattore che potrebbe ripercuotersi negativamente sul futuro del movimento bandistico. La dolente nota dell'incontro, come purtroppo spesso accade, è stata quella relativa alla partecipazione che è risultata piuttosto scarsa, anche se gli intervenuti hanno partecipato attivamente al dibattito. Peccato, perché l'opportunità di conoscere meglio una realtà confinante con la nostra, peraltro decisamente più strutturata, sarebbe stata stimolante ed arricchente.

Valerio Semprevivo


Le masterclass strumentali di ANBIMA Novara - Vercelli

2, 2024

Sabato 25 maggio 2024, nella splendida cornice del parco monumentale di Villa Caccia, gioiello neoclassico frutto dell'ingegno di Alessandro Antonelli, si è svolto il saggio conclusivo del master di perfezionamento strumentale organizzato dall'ANBIMA Interprovinciale di Novara-Vercelli in collaborazione con la Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia. Questa iniziativa giunta alla quinta edizione, ha registrato oltre settanta partecipanti provenienti da diciotto bande musicali del territorio, strutturata in sette masterclass per strumenti a fiato e percussioni la cui docenza è stata affidata ad esponenti di spicco del mondo musicale nazionale: Marco Jorino docente di flauto, Graziano Mancini docente di clarinetto, Claudio "Wally" Alliffranchini docente di saxofono, Ercole Ceretta docente di tromba, Paolo Valeriani docente di corno, Antonello Mazzucco docente di trombone/euphonio/tuba e Paolo Pasqualin docente di percussioni.

La professionalità e la passione profusa dai docenti unitamente all'impegno e all'interesse dimostrato dai partecipanti, hanno garantito il successo dell'iniziativa. Molto apprezzata da tutti i partecipanti l'idea di concludere questo ciclo di appuntamenti con un concerto in cui sono stati eseguiti i brani oggetto di studio durante le lezioni, *Mare Azzurro* -

Marcia Sinfonica di E. Sabatini, *La Bohème* - Selection di G. Puccini con arrangiamento di C. W. Johnson, *Variations on a french folk song* di F. Cesarini, *PC Suite* di E. Salvere, *Io che amo solo te* di S. Endrigo con arrangiamento di Wally Alliffranchini; ad alternarsi alla direzione Fulvio Angelino, Roberto Giuliani, Ercole Ceretta e Wally Alliffranchini.

L'esecuzione di questo concerto è stata anche l'occasione per far conoscere e apprezzare il lavoro e le iniziative messe in campo da ANBIMA APS a favore dei propri associati. Gradimento, consenso ed entusiasmo è stato espresso dai partecipanti e dai docenti, che hanno sottolineato come queste occasioni di studio e di incontro servano a garantire la qualità formativa, ma anche a favorire e sviluppare il senso di aggregazione e appartenenza, prerogativa essenziale per tutto il mondo bandistico e non solo. Doverosi infine i ringraziamenti a tutti i partecipanti che hanno creduto in questa offerta formativa, ai docenti, al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Romagnano Sesia, al Presidente e al Direttivo del Museo Storico Etnografico, alla Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia ed in particolare al Presidente, Giorgio Rondi.

Massimo Bozzotto



Festeggiati i cento anni del Corpo Musicale Santa Cecilia APS di Gattinara



Non poteva esserci occasione migliore della festa patronale di San Pietro e Paolo per festeggiare i 100 anni del Corpo Musicale Santa Cecilia APS di Gattinara.

I preparativi per questa ricorrenza sono iniziati venerdì 21 giugno alle ore 21.00 proprio sul sagrato della chiesa parrocchiale. La scelta della data non è stata casuale ma coincidente con la *"Festa della Musica"* dedicata quest'anno proprio alle bande musicali; per l'occasione anche il nostro gruppo bandistico ha eseguito il brano intitolato *"A Banda"* come tutti i gruppi che in altre piazze, strade e teatri hanno aderito a questa iniziativa per testimoniare, attraverso un avvenimento comune, la volontà di favorire una migliore conoscenza delle realtà artistiche locali.

Nella stessa sera è stata inaugurata nel locale situato sul sagrato di S. Pietro, una mostra fotografica e di cimeli bandistici visitabile fino a domenica 30 giugno. Per questo evento è stato realizzato

anche un libro fotografico, proprio per lasciare un segno concreto e di ricordi di questi cento anni e per testimoniare quanto attuato, grazie anche alla tenacia dei numerosi musicisti che ci hanno preceduto.

In questo libro, oltre alle foto storiche che percorrono questi 100 anni, numerose persone hanno fornito il loro contributo per spiegare cosa significa essere *"Banda"* oggi. A vario titolo si è sviluppato un poliedrico insieme d'idee, di sentimenti, di emozioni che sostengono e danno vita alla voglia di fare musica nelle nostre Associazioni. Scorrendone le pagine, quello che emerge, è la passione che accomuna tutti quelli che del mondo bandistico ne fanno parte: la differenza che ci deve far riflettere, se vogliamo lasciare un segno in chi ascolta la nostra musica, la dobbiamo ricercare in modo univoco tutti insieme.

Era l'anno 1924 in cui Monsignor Antonio Francescò fondava il Corpo Musicale Santa Cecilia di Gattinara con sede nella stanza sotto al campanile; oggi, a distanza di 100 anni, siamo stati ben felici di aver predisposto una serie d'iniziative per la particolare occasione.

Presso il Teatro Auditorium Lux si sono svolte tre serate di concerti:

- venerdì 28 giugno, si è esibita la Banda Rappresentativa ANBIMA Novara-Vercelli diretta dai Maestri Roberto Giuliani ed Enrico Momo;
- sabato 29 si è esibita la Società Filarmonica *"Il Risveglio"* di Dogliani (Cuneo) diretta dal Maestro Valerio Semprevivo;
- domenica 30 è stato il momento del nostro Corpo Musicale Santa Cecilia diretto dal Maestro Angelo Ruspa.

Nella mattina di domenica 30 giugno durante la S. Messa, Monsignor Franco Givone ha benedetto il nuovo labaro che è stato confezionato per la prestigiosa ricorrenza, terminata la funzione un breve concertino ha intrattenuto i presenti e, successivamente, presso il Monumento dei Musicisti defunti, un momento di preghiera ed un brano musicale hanno reso omaggio a quanti ci hanno preceduto.

Alla sera, durante il concerto eseguito per i

festeggiamenti del centenario, sono stati riproposti dal nostro Corpo Musicale i brani più significativi del periodo trascorso. Presenti al concerto il Sindaco della Città di Gattinara Maria Vittoria Casazza, Monsignor Franco Givone, il Presidente Interprovinciale ANBIMA Sig. Massimo Bozzotto (sia in qualità di musicista che di Presidente Provinciale) e il Presidente ANBIMA Piemonte e Vice Presidente Nazionale ANBIMA APS Cav. Ezio Audano.

Tutti gli ospiti a vario titolo hanno reso omaggio al Corpo Musicale ma è stato veramente un privilegio per il nostro sodalizio ricevere da parte del Cav. Audano il Diploma d'Onore conferito al Corpo Musicale Santa Cecilia come riconoscimento per i cento anni di attività e la Croce al Merito che è stata appuntata sul nuovo labaro.

Al termine del concerto e a conclusione dei festeggiamenti il Presidente Wilmo Bussolino ha ringraziato gli intervenuti, i numerosi spettatori, oltre a tutte le persone che hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa.

Rita Lamberto



Piemonte Musicale

MODULO ABBONAMENTI INDIVIDUALI

Per richiedere l'abbonamento individuale annuale (3 numeri) alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. IBAN IT66L0301503200000004205503 indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE** e inviare la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:

presidenza.piemonte@anbima.it

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.

“La Banda in movimento” A Venaria Reale il Corso di Formazione per Capobanda

2024

Il corso di formazione per Capobanda, organizzato da ANBIMA Torino nel mese di maggio del 2024 ha riscosso un meritato successo data la partecipazione di dieci iscritti provenienti dalle varie bande musicali della provincia di Torino. Il corso, articolato in tre incontri, si è svolto nella sede del Corpo Musicale “Giuseppe Verdi” di Venaria Reale sotto la guida del Luogotenente Marco Calandri, direttore della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Il corso ha riguardato gli aspetti e le problematiche che si manifestano quando la banda è chiamata a svolgere il suo servizio musicale in eventi sia istituzionali che informali. Gli incontri si sono articolati in una parte teorica durante la quale il Maestro Calandri illustrava tutte quelle che sono le procedure da adottare durante i servizi ed una parte pratica in cui i corsisti si esercitavano direttamente con la banda mettendo in pratica i suggerimenti del maestro. Durante queste esercitazioni l'organico del Corpo Musicale “Giuseppe Verdi” di Venaria Reale ha partecipato attivamente alle prove pratiche in modo da permettere agli allievi di cimentarsi con tutti gli aspetti che le bande dovrebbero mettere in pratica durante le sfilate ovvero la disposizione dell'organico, l'inquadramento, la marcia e le procedure da seguire durante il cerimoniale ufficiale per gli eventi istituzionali. Tutti i corsisti nel complesso hanno trovato ottimi spunti nelle indicazioni fornitegli dal docente ed hanno manifestato

un grande interesse nel conoscere le procedure corrette da applicare durante le manifestazioni istituzionali. Di rilevante interesse è stata la spiegazione sul cerimoniale: le procedure da seguire durante eventi come l'alzabandiera, gli onori ai caduti e tutte le altre manifestazioni istituzionali hanno attirato in maniera particolare l'attenzione degli allievi che hanno posto numerose domande su questo argomento in relazione anche alla recente manifestazione del 25 Aprile. Il continuo scambio di opinioni e curiosità tra allievi e docente ha offerto molteplici spunti di discussione per capire tutto quello che caratterizza un servizio ordinario di una banda musicale a cominciare dalle diverse possibilità di schierare l'organico fino al tipo di repertorio da proporre durante i servizi aprendo anche un'importante parentesi sull'a-



spetto che più si nota durante una sfilata ovvero la marcia vera e propria. Poiché *"la sfilata è il vero biglietto da visita di una banda"*, come afferma il M° Calandri, si è dibattuto molto su quelli che possono essere *"trucchi del mestiere"* per consentire ad una banda di iniziare a sfilare, fermarsi o iniziare a suonare una marcia in maniera elegante e perfettamente sincronizzata proponendo un vero e proprio *"spettacolo"* da vedere e da sentire: si è precisato quanto sia importante dedicare del tempo allo studio dei brani da portare in servizio durante la prova e, perché no, praticare anche la marcia laddove possibile. Il corso ha suscitato interesse anche tra i membri della banda che ha permesso le esercitazioni per gli allievi: i musicisti dell'organico hanno più volte manifestato il loro interesse per le indicazioni offerte dal maestro cercando di appli-

carle al meglio. Infatti sarebbe molto interessante proporre certi tipi di corsi con continuità per permettere alle bande di migliorare anche sotto l'aspetto formale oltre che a quello musicale.

La soddisfazione per la riuscita di questo corso è stata pienamente condivisa da allievi, maestro, dirigenti e tutti i musicisti con la speranza di replicare al più presto.

Si ringrazia ANBIMA Torino per l'organizzazione, il M° Marco Calandri per le preziose indicazioni ed il Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Venaria Reale per la disponibilità della sede e dei musicisti.

Luigi Francesco Mazzei,
Francesco Premoli,
Carmelo Maniscalco,
Chiara Suppo

Ho partecipato con molta soddisfazione al corso di formazione "La Banda in movimento", organizzato da ANBIMA Torino e rivolto a coloro che, a vario titolo, si occupano di guidare le formazioni bandistiche nelle esibizioni in pubblico.

Il corso è stato tenuto dal Lgt. Marco Calandri, Direttore della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense; la sua pluridecennale esperienza maturata in un ambito in cui il rigore esecutivo, l'aspetto formale e la pianificazione sono d'obbligo, hanno reso estremamente qualificata la sua esposizione.

Il corso ha riguardato gli aspetti e le problematiche che si manifestano quando la banda è chiamata a svolgere il suo servizio musicale in eventi sia istituzionali (Festa della Repubblica, Commemorazione dei Caduti, ecc.) che informali (feste patronali, ecc.).

Numerosi i temi trattati: dal modo in cui i musicisti si devono disporre e marciare alla cura dell'abbigliamento; dalla scelta del repertorio alla disposizione degli strumenti per ottenere il miglior risultato musicale ed "estetico", fino al corretto modo di rapportarsi e interagire con gli altri interlocutori (organizzatori degli eventi, forze dell'ordine, autorità presenti).

Tanti i dubbi degli allievi e altrettanto chiare ed esaurienti le risposte del relatore.

Sebbene i numerosi argomenti e la loro importanza avrebbero richiesto una maggior durata del corso, soprattutto nella parte pratica, il Maestro Calandri ha saputo trasmettere con estrema efficacia il suo sapere, aggiungendo consigli, suggerimenti e "trucchi del mestiere" per affrontare e risolvere anche le situazioni più impreviste.

Francesco Filippelli



Filarmonica di Villar Focchiardo: passaggio di bacchetta

L'8 gennaio 2024, in occasione delle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo, si è chiusa un'era per la Società Filarmonica di Villar Focchiardo: Piero Enduir, 82 anni, dopo 48 anni di direzione ha dato le dimissioni da maestro, ma se n'è aperta una nuova, in quanto la bacchetta è passata al giovanissimo Lorenzo Merini, di appena 18 anni, componente della Filarmonica da quando era bambino. Da poco più di un anno aveva affiancato Piero Enduir come vice-maestro e all'assemblea della Filarmonica è sembrata la scelta più naturale passare a lui la bacchetta, anche per continuare la tradizione di affidare la direzione della Banda a un villarfocchiarde. Piero Enduir era stato, al tempo, l'uomo della rivoluzione, conferendo alla Filarmonica, una delle prime in Valle di Susa, un ruolo diverso dalla semplice banda di paese, inserendo nel repertorio brani più moderni e ambiziosi accanto al repertorio classico di marce militari e marce sinfoniche. Enduir faceva parte di un nutrito gruppo di giovani promettenti che avevano "salvato" la Banda ormai ridotta a poco più di venti elementi agli inizi degli anni '60. Nel 1975 Enduir ricevette l'incarico di maestro e da

lì, nel tempo libero da impiegato alle Poste, iniziò il suo grande impegno da insegnante: generazioni intere di giovani villarfocchiarde cominciarono a frequentare le sue lezioni di musica e nel giro di dieci anni la Banda raggiunse i 50 elementi, per arrivare ad averne più di settanta negli anni successivi. La grandezza del M° Piero Enduir sta soprattutto nel suo valore umano, prima che musicale. La sua umiltà, a fronte di quanto abbondantemente si è speso in questi decenni, è la sua vera grande ricchezza e deve essere un esempio da seguire. Per quarantotto anni è stato un maestro educato e gentile, mai una parola di troppo, un'offesa personale, un maestro rispettoso di tutti i musicisti.

Piero Enduir ha dedicato tutta la sua vita alla musica, ma la fatica di portare avanti il gruppo ha iniziato a farsi sentire con le primavere, così ha preso la decisione di passare la mano. E la scelta è caduta su Lorenzo, un giovane promettente, proveniente da una famiglia in cui la musica è stata sempre al centro. Suona da quando aveva 7 anni, prima le percussioni, poi il saxofono da quando ha frequentato le scuole medie a indirizzo musicale e successivamente il pianoforte, prima da autodidatta (perché in casa c'era un pianoforte) e poi al Conservatorio. Fa parte sia della Banda Giovanile Provinciale ANBIMA Torino che della Regionale dell'ANBIMA Piemonte, ha frequentato il corso di primo livello di direzione di banda, suona la tastiera nei "Music Storm" un gruppo pop-dance in cui la sorella è la cantante, oltre che suonare in varie formazioni. Nonostante la giovane età, ha grinta e carisma e sa che il gruppo, formato oggi da 53 elementi, è di buon livello e che, essendo composto quasi esclusivamente da musicisti del paese, sarà suo compito tenere conto anche della valenza sociale di aggregazione che la Banda rappresenta. Per questo non intende stravolgere metodi e repertorio, ma soltanto inserire gradualmente qualche novità e spera, soprattutto, di riuscire a riavvicinare i giovani alla Banda.

Il tutto sotto la supervisione di Piero Enduir (passato ora nelle file dei clarinetti), che resterà per lui una figura di riferimento.

Orianna Baritello



Il 21 giugno a Caluso quattro Bande Musicali per la Festa della Musica

27/2024

La Festa della Musica è una ricorrenza ormai quasi quarantennale, in ogni piazza di Italia si celebra la musica con concerti di ogni genere, dalla classica al folk, dalla musica canora alla musica strumentale, dalla musica cameristica alla musica bandistica. Ogni anno viene incentrata su una formazione e il 2024, con *“La Prima Orchestra siamo noi”*, vede l'affrancarsi delle Bande Musicali, compagini da sempre vicine ai cittadini le cui note riescono ad entrare nelle case attraverso le finestre e i balconi, donando allegria e spensieratezza. L'associazione ANBIMA APS ha promosso l'evento in tutta la Nazione. «Quest'anno, in occasione della Festa della Musica, vi forniremo il brano *“A Banda”*, arrangiamento del celebre *“La Banda”* di Mina, brano che tutte le Bande Musicali dovranno suonare alle ore 21,00».

Così affermò il Presidente Provinciale ANBIMA Torino, Pierfranco Signetto in una recente riunione provinciale nella sede della Filarmonica di Strambino. E così, sabato sera 21 Giugno, la piazza Ubertini di Caluso è stata palcoscenico di una formazione Bandistica di 60 elementi, unione di quattro Bande Musicali: La Banda di Caluso, La Primavera di Candia, La Fiorita di Mazzè e la Filarmonica *“M. Andreo”* di

Strambino, diretti dal M° Simone Prozzo, direttore musicale della compagine di Strambino. In un'ora di concerto, la formazione, unita solo per l'occorrenza, ha rallegrato i passanti con brani celebri e popolari, iniziando chiaramente dal celebre *“A Banda”*.

«È stata una bellissima occasione trovarsi tra Bande *“sorelle”*» - commenta nell'intervallo la portavoce Manuela Fornasiero, e continua - *«ci auguriamo sia la prima di tante occasioni, iniziata per caso tramite un gruppo whatsapp, ci separano pochi chilometri e ci unisce la passione per la musica»* e, conclude il Presidente Actis, della Banda ospitante di Caluso *«ringrazio la Presidentessa della Banda *“La Primavera”* di Candia, Sig.ra Barbara Rosignoli, la Presidentessa del Gruppo Folkloristico *“La Fiorita”* di Mazzè, Sig.ra Loredana Monti ed il Presidente della Filarmonica *“M. Andreo”* di Strambino per aver accettato la proposta. È molto bello trovarsi tra Bande della zona e poter condividere la musica insieme; ringrazio l'amministrazione dei quattro comuni chiamati in causa e della disponibilità del Maestro Prozzo»*.

La Festa si conclude con un fragoroso applauso dei passanti con l'augurio di tutti di avere nuove occasioni di fare musica insieme.



TEATRO
CONCORDIA
VENARIA REALE

ANBIMA Piemonte ha sottoscritto con la **Fondazione Via Maestra di Venaria Reale** (TO) una convenzione che consente ai tessera

ti ANBIMA di accedere agli spettacoli della Stagione Teatrale 2023 – 2024 del Teatro Concordia con un biglietto scontato del 25% circa sul costo reale del biglietto. Per ottenere lo sconto gli associati ANBIMA dovranno produrre la tessera associativa unitamente ad un documento d'identità valido. Medesima agevolazione potrà essere praticata anche ad un (nr.1) eventuale familiare accompagnatore (coniuge o figli). Sono esclusi gli spettacoli della rassegna *Favole a Merenda, il concerto Gospel, i concerti live, La Tragédie de Carmen, Lo Schiaccianoci, Cartoonflic, Il Lago dei Cigni, Nei loro panni*.



Il programma degli spettacoli
è visionabile sul sito del Teatro Concordia all'indirizzo
<https://www.teatrodellaconcordia.it/>



La BanG TO riparte da Ivrea con un nuovo Direttore

2 / 2024



Domenica 26 maggio scorso, al Teatro Giacosa di Ivrea, la BanG TO, Rappresentativa Giovanile ANBIMA Torino, si è esibita per la prima volta quest'anno mostrando al pubblico il frutto delle prove effettuate.

La BanGTO è una formazione in continua mutazione che raccoglie i giovani provenienti dalle bande della Provincia di Torino che, periodicamente, si ritrovano per provare e per prepararsi in vista dei concerti calendarizzati di volta in volta.

Concerti senza dubbio impegnativi ma altrettanto soddisfacenti per il repertorio eseguito e per le occasioni che questi concerti propongono.

Ragazzi che diversamente avrebbero poche possibilità di ritrovarsi assieme per suonare, anche solo per la distanza fisica che separa le bande di appartenenza, disposti ad impegnarsi nei weekend – anche le prove avvengono di sabato o domenica per non impegnare i ragazzi nelle sere della settimana – con l'obiettivo di fare della bella musica assieme.

Bella musica che, per vari motivi, magari suonerebbero difficilmente nelle proprie bande di appartenenza o che suonerebbero in anni di attività ma che permette così ai ragazzi di avvicinarsi ad autori, compositori e stili diversi ampliando il loro bagaglio culturale e le loro competenze musicali.



Questa loro maggiore conoscenza del repertorio e il miglioramento derivante si rivergerà, senza dubbio, nelle bande da cui questi ragazzi provengono e presso cui suoneranno negli anni a venire.

Domenica 26 maggio, ad Ivrea, la BanG TO ha avuto modo di esibirsi per la prima volta quest'anno aprendo così l'attività concertistica di questo 2024 che si preannuncia nuovamente un anno interessante e stimolante.

Dopo 5 anni di direzione affidata al Maestro Paolo Belloli, da aprile la BanG TO ha iniziato il suo percorso con il Maestro Rafael Garrigòs García.

Il Maestro Garrigòs, già direttore della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, è un importante musicista e didatta spagnolo – dove il mondo bandistico è completamente diverso da quello che viviamo qui in Italia – che da anni ormai mette la sua conoscenza e la sua preparazione a disposizione dei giovani, e non solo, italiani.

Il temperamento iberico e la sua capacità di coinvolgere chiunque nelle attività proposte, ha da subito creato quell'ambiente fondamentale per permettere una crescita personale e musicale di ognuno con un repertorio che spazia anche attraverso brani solitamente poco affrontati dalle realtà bandistiche italiane.

Dopo la mattinata di prove, per ripassare e sistemare gli ultimi dettagli del programma, il pranzo ha reso possibile un momento di convivialità e di confronto fra i ragazzi stessi che così sono venuti a conoscenza delle realtà diverse di ogni banda ciascuna incastonata nel suo territorio.

Al pomeriggio, il concerto è stato fortemente voluto dal Lions Club di Ivrea come momento di importante suggello dell'attività dello stesso Lions Club. Il pomeriggio, infatti, ha permesso al club eporediese di presentare le proprie attività e i propri progetti realizzati nell'anno con i notevoli risultati raggiunti.

Molte delle attività principali del Lions Club, in particolare quello di Ivrea, sono rivolte alle scuole del territorio e ai giovani che le frequentano che, nell'anno specifico, sono stati spinti a partecipare ad un progetto con l'obiettivo di immaginare la propria città, Ivrea appunto, fra vent'anni cercando di pensare come potrebbe essersi trasformata rispetto ai giorni nostri.

La presenza della BanG TO, formata da quasi tutti ragazzi in età scolastica, ha permesso di evidenziare anche l'importante lavoro che ANBIMA Torino, ma anche le rispettive Bande di appartenenza dei ragazzi, svolgono nei confronti dei giovani che saranno i presidenti ed i maestri delle nostre formazioni dei prossimi decenni.

La giornata, ricca di spunti interessanti e coinvolgenti, è stata certamente di stimolo per tutti

i partecipanti nella speranza che sia la prosecuzione di una collaborazione, iniziata con il Lions Club di Ivrea lo scorso anno, duratura e, senza dubbio, molto proficua per tutti.

Alessandro Boetto

Per chi volesse vedere alcuni video dei concerti passati della BanG TO, oltre a Facebook ed Instagram, inquadrare il QR Code che rimanda direttamente alla Playlist dedicata alla Rappresentativa Provinciale sul canale YouTube ufficiale ANBIMA Torino.

2, 2024



La Rassegna Corale “San Maurizio in...cantando” giunge alla sesta edizione

Organizzata dal Coro ANA Gruppo di San Maurizio Canavese, con il patrocinio e il contributo dell'ANBIMA Torino, si è svolta la rassegna canora “San Maurizio in...cantando” giunta quest’anno alla sesta edizione e realizzata in due serate.

I concerti hanno preso il via il 18 Maggio 2024 presso la Chiesa Parrocchiale di Ceretta dove, di fronte ad un numeroso pubblico, ha aperto la serata il coro “di casa”, diretto dal maestro Andrea Sibona. Quindi si sono esibiti il Coro ANA Sezione di Mondovì, diretto dal maestro Mauro Bertazzoli, e la Corale Casapinta di Casapinta (BI) diretta dal maestro

Ugo Cismondi.

Alla presenza del delegato di zona Marco Gentila, del Vice Sindaco Ezio Nepote, del Capo Gruppo Cav. Michele Stobbia e la partecipazione del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Stefano Allasia, la serata si è conclusa con l'esibizione, a cori riuniti, del brano “Signore delle cime” che ha catturato scroscianti applausi.

Nella seconda serata, il 25 maggio 2024, nella splendida Chiesa Parrocchiale, si sono esibiti oltre al Coro ANA di San Maurizio, sempre diretto dal maestro Andrea Sibona, la Corale San Zenone di

Monte Olimpino (CO) diretta dalla maestra e soprano Cristina Merlini e il Coro Polifonico Beato Iacopo da Varagine di Varazze (GE), diretto dal maestro Giovanni Musso con al pianoforte Mauro Cossu.

Alla presenza del Vice Sindaco Ezio Nepote, del sempre presente ed instancabile Capo Gruppo Cav. Michele Stobbia e di un numeroso ed attento pubblico, il gran finale, a cori riuniti, ha letteralmente catturato ed emozionato i presenti con la sonorità e la potenza vocale dei coristi impegnati nei famosi brani di Giuseppe Verdi, *Va' Pensiero* dall'opera “Nabucco” e “*La Vergine degli angeli*”, dall'opera “La forza del destino” con il soprano Yukari Kobayashi ed il tenore Silvano Santagata.

Ciascuna serata si è conclusa con la tradizionale cena alpina, in amicizia e fratellanza fra i cori nella sede degli alpini di San Maurizio, con scambio di doni e consegna di targhe ricordo, offerte dall'ANBIMA Torino, e del libro realizzato dagli Alpini di San Maurizio nella ricorrenza del centenario di fondazione del Gruppo.



Luigi Lonardi

La Leone XIII ricorda Candido Martinacci valente ed ispirato Presidente

Nella serata di martedì 25 giugno 2024 è mancato alla bella età di 93 anni Candido Martinacci, già Presidente della Banda Musicale "Leone XIII" di Giaveno dal 1996 al 2001 e poi Presidente Onorario.

Cresciuto in una famiglia numerosa e religiosa, temprato in giovane età dalla battaglia con una difficile malattia, da uomo del suo tempo ha coniugato il vivere in modo profondo la vita cristiana con l'impegno civile e sociale.

Animatore di numerosi gruppi famiglia, arrivato in età da pensione ha fondato il Gruppo Anziani Giaveno ("GRAN-GIA"), associazione con l'obiettivo di indirizzare in modo socialmente e culturalmente costruttivo l'attività degli iscritti, utilizzando anche come strumento di aggregazione e comunicazione una sua trasmissione fissa sull'emittente locale "TeleGiaveno", allora attiva per poche ore al giorno sulle frequenze di "Quartarete" e di cui era una colonna.

Estraneo alle attività della banda, ha considerato la richiesta di occuparsi della Leone XIII come parte dei suoi doveri verso la comunità parrocchiale. La Banda era ancora a tutti gli effetti un'emanazione della Società Operaia Cattolica, fondata da Bartolomeo Rolla nel 1873 e diventata poi "Opera del Sacro Cuore", che poteva contare nel momento di massima espansione tra le attività ospitate nella sua grande sede nella piazza principale di Giaveno, oltre alla "cassa mutua" e alla banda musicale, un cinema, una cooperativa di consumo, una scuola politica, una cooperativa elettrica e persino una banca di credito cooperativo. Ma di tutte l'unica che ancora sopravviveva agli anni '90 del secolo scorso era la banda musicale.

Uno dei principali obiettivi della sua amministrazione è stato quindi gestire il passaggio dell'associazione dall'ambito del "Sacro Cuore", di cui il Parroco di San Lorenzo era a tutti gli effetti considerato il responsabile, a quello della Parrocchia: dal punto di vista amministrativo, provvedendo a redigere un nuovo statuto che fosse adeguato ai tempi, ai nuovi dettami legislativi e permettesse al contempo di salvaguardare le esigenze di autonomia degli associati e la possibilità del Parroco di poter dire la sua; e dal punto di vista residenziale, permettendo di abbandonare il vecchio edificio del "Sacro Cuore", ormai in parte decadente se non pericolante, attrezzando nei locali parrocchiali una nuova ed efficiente sala prove.

Questi obiettivi Candido naturalmente non li ha raggiunti da solo, ma insieme a un consiglio direttivo composto dal giusto mix di gioventù ed esperienza, con il quale condivideva attività e scelte e nel quale è riuscito a valorizzare e a dar voce a tutti, impostando un metodo di lavoro moderno ed efficace che alla conclusione della sua presidenza, nell'ultimo periodo amareggiata dalla malattia e dalla scomparsa dell'amatissima moglie Lidia, ha permesso di poter continuare sul suo impulso un percorso in crescendo.

Ha avuto inoltre il merito di saper supportare organizzativamente la direzione musicale del Maestro Aldo Bunino lasciandogli completa indipendenza nelle scelte didattiche e artistiche e nella gestione dei ruoli nel gruppo, ripagato dalla crescita in numero e valore del sodalizio e dal conseguimento di obiettivi di sempre più alto livello.

Mio l'onore e il piacere, succedendogli come Presidente, di conferirgli la Presidenza Onoraria.

Alla famiglia, che conta tra le sue fila valenti musicisti, il cordoglio della Banda Musicale Leone XIII e di ANBIMA APS.

Giorgio Mantica



2, 2024

A San Pietro Val Lemina due Bande Musicali per celebrare i "Piemontesi nel Mondo"

Dal 1974 sono passati 50 anni: moltissime cose sono cambiate e pochissime sono rimaste come erano all'epoca, eccetto la banda.

Nello specifico la Filarmonica Pinerolese di Frossasco – quando era ancora il Corpo Musicale della Val Lemina – 50 anni fa, davanti a 13 delegazioni estere provenienti da tutto il mondo, suonò all'inaugurazione del Monumento a "I Piemontesi nel Mondo" a San Pietro Val Lemina. Questo monumento, voluto e fatto realizzare da Michele Colombino, presidente della Federazione Internazionale I Piemontesi nel Mondo e fondatore ed attuale presidente onorario della Filarmonica Pinerolese di Frossasco, vuole ricordare tutte le migliaia e migliaia di migranti che nei secoli sono partiti cercando la fortuna all'estero.

Fortuna che veniva ricercata soprattutto in Argentina, ma anche in molti altri paesi dell'America Centrale, e che ha portato

all'emigrazione decine e decine di migliaia di italiani.

In particolar modo, la Federazione Internazionale "I Piemontesi nel Mondo", dall'inizio degli anni '70, ha sempre cercato di mettere in collegamento tutti gli emigrati piemontesi con i loro parenti rimasti in Italia favorendo anche i gemellaggi fra i comuni locali e quelli argentini. Cinquanta anni fa il monumento, opera di Gioachino Chiesa, era stato inaugurato dal concerto della Filarmonica Pinerolese e così, 50 anni dopo, la stessa Filarmonica ha celebrato l'importante anniversario.

Sabato 22 giugno scorso, infatti, l'apertura delle celebrazioni per questo anniversario è avvenuta con il concerto della Filarmonica Pinerolese di Frossasco, diretta dal Maestro Alessandro Boetto, e della Filarmonica Candiolese Antonio Vivaldi, diretta dal Maestro Fabio Banchio.

Le due formazioni si sono esibite in un programma variegato che



ha evidenziato la versatilità della banda e le possibilità fornite al momento della scelta dei brani. Al termine del concerto, le due bande unite, hanno concluso la serata eseguendo assieme tre brani tipici della tradizione popolare piemontese legata all'emigrazione e alle tradizioni locali.

Domenica 23 giugno, inoltre, la Filarmonica Pinerolese ha suonato per San Pietro Val Lemina rallegrando la mattinata piovosa e partecipando alla prosecuzione delle celebrazioni ufficiali iniziate la sera precedente.

Weekend impegnativo per la banda frossaschese che però ha evidenziato come, nonostante i 50 anni trascorsi dall'inaugurazione del monumento, la banda continui ad essere presente nelle occasioni di maggiore importanza legate alla vita di ogni paese quale sinonimo di una storia che continua e che, adattandosi ai vari periodi storici, riesce a diffondere la passione della musica allora come oggi.

Alessandro Boetto



Neanche la pioggia ferma la festa per il 190° della Società Filarmonica di Mattie

Ed è così che si concludono i festeggiamenti del 190° anniversario della Società Filarmonica Comunale di Mattie svolti lo scorso weekend in occasione della Festa della Musica. La pioggia non è riuscita a fermare questi tre giorni intensi di festa.

Venerdì 21 Giugno l'inaugurazione della mostra *"La storia della Società Filarmonica di Mattie"* con esposizione di strumenti antichi, spartiti e molto altro. Sabato 22 Giugno in concerto con amici da tutta la valle: i musicisti di Sant'Antonino di Susa, San Giorio, Borgone e Meana, i quali hanno dato spettacolo esibendosi in modo unico e dando prova che la musica, seppur vissuta con stili e generi differenti, lega, unisce le persone: così la riscoperta di musicisti che non si vedevano da tempo ma che accomunati dall'amore per la musica, in questa occasione,



hanno potuto riallacciare i rapporti.

Presenti anche i maestri che hanno diretto la Società Filarmonica di Mattie più o meno a lungo nel tempo: Valerio Figoni, Ivan Favro, Lorenzo Bonaudo, Mattia Davriù e l'attuale maestro Antonio Allegri. Domenica 23 Giugno la sfilata per il paese della Società Filarmonica di Mattie accompagnata da altre filarmoniche più o meno lontane: la Società Filarmonica Concordia con la Società Filarmonica Borgonese e la Società Filarmonica di Rivera con il Corpo Musicale di Caselette.

La conclusione prevista dopo l'esibizione delle tre filarmoniche nei seguenti brani: *Note Valsusine*, *Monviso* e *Musicanti in festa*.

Rinfresco e una sana suonata in allegria tutti insieme e questi 190 anni sono volati!



Quattro Bande per festeggiare la Filarmonica Pinerolese di Frossasco

Era il 1967 quando l'allora Sindaco del Comune di San Pietro Val Lemina, Michele Colombino, decise di fondare una banda proprio nel suo comune. Dopo pochi anni, il Presidente Colombino, attuale Presidente Onorario della Filarmonica, decise di affiancare alla banda un considerevole numero di majorettes.

Per motivi logistici e di spazio, la banda, sempre più numerosa e con un crescente gruppo di majorettes al seguito, dovette trasferirsi a Pinerolo dove, come Filarmonica Folkloristica Pinerolese, rimase per alcuni decenni. Purtroppo, però, per motivi nuovamente logistici, la Filarmonica dovette cercare una nuova casa. La banda, senza il gruppo di majorettes che nel frattempo si era sciolto, contava comunque un importante numero di suonatori e così fu calorosamente accolta nel comune di Frossasco, già sede di una importante banda cittadina attiva nella prima metà del XX Secolo, diventando così la Filarmonica Pinerolese di Frossasco.

Pochissime bande possono dire di aver traslocato addirittura due volte ma, nonostante i vari spostamenti, lo spirito originale della Filarmonica non è cambiato e da sempre si cerca di mantenere viva la passione per la musica nei suonatori, negli allievi e nel pubblico. L'ultimo trasloco, quello definitivo, che vede la banda instaurarsi a Frossasco, è avvenuto esattamente 20 anni fa.



Per celebrare questo importante anniversario, la Filarmonica Pinerolese di Frossasco ha organizzato, domenica 7 luglio scorso, un raduno bandistico che per tutto il pomeriggio ha invaso di musica le vie e la piazza del paese.

Frossasco, con un centro a pianta quadrata tipica dell'architettura romana, è uno dei pochi paesi in Piemonte a conservare ancora le quattro porte di accesso. Da ognuna di queste quattro porte è partita una banda che, sfilando per tutto il centro cittadino, si sono poi dirette verso Piazza Saint Jean de Moirans dove un folto pubblico attendeva tutte le formazioni.

Partendo dalla porta di Torino ha sfilato La Vigoneisa Banda - Folkloristica con Majorettes, dalla



porta di Pinerolo ha sfilato la Società Filarmonica Morettese, dalla porta di San Donato è partita la Società Filarmonica di Villar Focchiardo e dalla porta di San Giusto è partita la Filarmonica Pinerolese di Frossasco. Attraversando tutto il centro e le vie cittadine, le quattro bande hanno raggiunto la piazza intitolata al comune francese gemellato dove, quasi 150 elementi tutti uniti, hanno eseguito *Europa Mars* e *"Il Canto degli Italiani"*. Al termine della sfilata ogni banda ha potuto esibirsi in un piccolo concerto per far sentire al pubblico il proprio repertorio. Oltre a non aver mai visto un raduno con così tante bande partecipanti, questa è stata anche la prima occasione in cui le tre bande si sono esibite a Frossasco, paese in cui non avevano ancora suonato.

Ha iniziato La Vigoneisa - Banda Folkloristica con Majorettes, diretta dalla M^a Anna Maria Merlino Tosco accompagnati dalle coreografie delle bellissime e bravissime majorettes capitanate da Eleonora Cavaglià e delle mini majorettes guidate da Luisa Botizatu.

La Società Filarmonica Morettese, proveniente dalla Provincia di Cuneo, diretta dal Maestro Mauro Galliano, ha proseguito i concerti passando il testimone alla Società Filarmonica di Villar Focchiardo diretta dal Maestro Lorenzo Merini.

La conclusione dei concerti e della giornata è stata affidata ai padroni di casa, la Filarmonica Pinerolese di Frossasco, diretti dal Maestro Alessandro Boetto. Quattro bande, quattro programmi e quattro direttori che hanno evidenziato la versatilità della banda in sé con repertori e generi diversi suonati dalle varie formazioni che hanno così fatto notare quanti generi possa affrontare la banda e come questa possa adattarsi a stili anche completamente diversi fra loro. Non è mancato il momento per un saluto da parte del Presidente Onorario Michele Colombino che ha evidenziato le principali tappe della storia della banda sottolineando tutti i prestigiosi traguardi raggiunti e le innumerevoli occasioni in cui la Filarmonica si è esibita in importanti e prestigiosi eventi anche oltre i confini nazionali. Il tutto grazie anche alla capacità della musica di unire e mettere assieme tante persone con un obiettivo unico e condiviso.

Elena Ginipro, Presidente della Filarmonica Pinerolese di Frossasco, ed Alessandro Boetto, Maestro della Filarmonica, hanno ringraziato le bande partecipanti, senza le quali questa bella giornata di musica non sarebbe stata possibile, consegnando loro una targa e un ricordo della bella manifestazione.

Il neo eletto Sindaco di Frossasco, Marco Gaido, ha espresso riconoscenza alla Filarmonica ringraziandola per la partecipazione attiva alla

vita frossaschese e la costante presenza a tutte le principali manifestazioni locali e non solo.

La degna conclusione di una giornata così bella ed impegnativa non poteva che essere in allegria e in compagnia alla cena conclusiva dell'evento rivolta a tutti i partecipanti.

Giornate come questa riescono a sottolineare quanto sia ancora viva la passione per la musica, e per le bande, in tutti i suonatori e le majorettes che hanno partecipato e quanto, visto il numeroso pubblico presente, anche la popolazione apprezzi il mondo bandistico e, soprattutto, la presenza delle bande nella vita associativa di ogni paese.

Consci di aver trovato in Frossasco una sede bella ed accogliente, il prossimo appuntamento sarà senza dubbio per un altro importante traguardo che la Filarmonica frossaschese raggiungerà in questa sua storia in continua evoluzione che merita di essere scritta e vissuta appieno.

Alessandro Boetto



A Bannio undici bande per un Concorso in continua crescita

2024

Si è svolto sabato 25 e domenica 26 Maggio il Quinto Concorso Interbandistico organizzato dal Premiato Corpo Musicale di Bannio (VB).

Graziate da un tempo soleggiato per quasi tutte e due le giornate si sono alternate nella sala esibizione "G. Mussa" ben 11 formazioni bandistiche provenienti da Piemonte e Lombardia, suddivise in terza e seconda categoria. Il livello musicale è stato molto buono e tutte le esibizioni hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico. Sono giunti in quel di Bannio cinquecento musicisti e oltre mille accompagnatori di seguito, un flusso che ha portato in paese nella giornata di domenica ben sette pullman. L'ormai collaudata organizzazione ha permesso di agevolare al massimo la permanenza di tutte le persone, musicisti e seguito. "Tutti si sono complimentati con noi per la perfetta organizzazione per l'attenzione che mostriamo per ogni singolo

dettaglio. Sin dalle prime edizioni abbiamo cercato di curare al meglio il tutto per permettere alle Bande di essere a loro agio ed esibirsi in totale tranquillità. Nei concorsi bandistici questi elementi sono fondamentali e si deve prestare la massima attenzione. Ho al mio fianco una squadra eccezionale che ha dimostrato ancora una volta di essere all'altezza e di aver espletato al meglio ogni mansione affidata. Per "far girare" il motore occorrono circa una cinquantina di persone, praticamente tutti i musicanti della Banda di Bannio, grandi e piccoli che si sono adoperati per far sì che tutto andasse per il meglio".

Di particolare pregio è stata la giuria, presieduta dal Maestro belga Jan Van der Roost, affiancato dai Maestri Paolo Belloli e Armando Saldarini.

"Ci ha colpito molto l'interazione musicale e umana con il Maestro Jan Van der Roost con cui abbiamo provato nella serata di venerdì e che ci ha diretti nel Concerto di Gala del sabato sera. Ci siamo subito sentiti a nostro agio. Quel suo modo che oserei definire "magico" ha carpito l'attenzione di tutti, grandi e piccini, ed è rimasto impresso in ognuno di noi. L'umiltà e la passione di un Maestro che ha fama a livello mondiale è arrivata fino qui a Bannio ed ancora non ci sembra vero. Esperienze di questo genere ancora una volta ci hanno arricchito e ci spronano a continuare con entusiasmo nel nostro percorso di crescita musicale" questi i sentimenti dei Musicisti del Premiato Corpo Musicale di Bannio.

Tra le esibizioni di sabato e domenica si è tenuto il tradizionale Concerto di Gala del Premiato Corpo Musicale di Bannio in una gremita Chiesa di San Bartolomeo. Un repertorio di musica originale per Banda da Holst sino Van der Roost, di cui sono state proposte la classica marcia da concerto *Arsenal* e *A Highland Rhapsody*, dirette per l'occasione dal compositore medesimo che si è alternato con i Maestri Antonio Manti e Thomas Altana.

Quanto alle prove di concorso nella terza categoria si è imposta l'Orchestra di Fiati Casalbuttano Offanengo (CR) diretta da Andrea Maggioni, davanti al Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Sovico (MB) e al Corpo Musicale Appianese (CO). In seconda categoria primo posto per il Corpo Filarmonico G. Donizetti APS di Corbetta (MI) che, avendo ottenuto



il punteggio più alto ha vinto anche il Trofeo del V° Concorso Interbandistico offerto da ANBIMA Piemonte e consegnato proprio dal Presidente Regionale Cav. Ezio Audano. Unica formazione presente del VCO è stata la Musica di Oira - Corpo Musicale di Crevoladossola.

"Nella due giorni di concorso abbiamo avuto una presenza di oltre 500 musicisti e oltre il doppio di pubblico che ha assistito alle prove di concorso e ha visitato il nostro paese. Un plauso particolare al nostro Comune e a tutte le associazioni banniesi che, come sempre, ci hanno dato man forte nell'accoglienza e nel gestire l'evento. Grazie anche alla nostra ANBIMA, provinciale e regionale, per il supporto economico e per la costante presenza e supporto per queste manifestazioni. Si chiude una quinta edizione ricca di emozioni con uno sguardo al futuro, alla prossima edizione del 2026, con l'auspicio che anche le bande locali abbiano la volon-

tà di mettersi in gioco per crescere, poiché obiettivi di questo genere ti rafforzano e ti danno la carica giusta per andare avanti. Grazie a tutti".

Thomas Altana

Presidente del Premiato Corpo Musicale di Bannio



Non potrò mai dimenticare, quella sera del 2015, a Pontegrande, nella sala della Comunità Montana Valle Anzasca, quel nutrito gruppo di componenti del Premiato Corpo Musicale di Bannio che, capitanati da Maestro e Presidente, entusiasti per quanto si apprestavano a proporre, accoglievano i rappresentanti delle bande musicali sparse nel VCO invitati a quell'incontro.

L'entusiasmo, la voglia di fare, lo spirito di gruppo e la determinazione erano palpabili e, per me, contagiosi. Il Presidente Thomas Altana iniziò ad esporre il progetto di un concorso interbandistico a Bannio. Sicuramente ambizioso pensai ma, allora come oggi, ritenni che, se non si hanno ambizioni, nella vita si conclude molto poco e la cosa mi intrigò da subito. Era chiaro che si era in un mondo diverso dal già rinomato Flicorno d'oro di Riva del Garda ma perché Bannio non poteva diventare almeno un piccolo "Flicorno d'argento"? Nessuno dei proponenti aveva grandi velleità, ben coscienti di andare incontro a diverse difficoltà, ma la voglia di sperimentare nessuno gliela poteva togliere.

E non gliela tolsero nemmeno le diverse persone, purtroppo del settore, che al termine della presentazione, al momento di esprimere i propri pareri, si misero ad elencare una lunga serie di giudizi negativi che misero a disagio me che in fondo non avevo nessun coinvolgimento organizzativo nel progetto visto che ero lì solo in quanto presidente di una banda ossolana.

Il gruppo però rimase coeso e determinato e il 21 maggio del 2016 alle ore 10,00 ebbe inizio il Primo Concorso Interbandistico di Bannio e la mia banda, la Musica di Oira, fu la prima ad esibirsi. Non fu facile in banda decidere di sottoporsi al giudizio di una giuria competente ma un maestro giovane e coraggioso e la voglia di sostenere quel gruppo di temerari Banniesi compì l'opera. In seguito partecipammo ad altri tre concorsi, uno anche in categoria libera nell'ottica di una crescita musicale dato che il concorso ci permetteva di ottenere giudizi e consigli da rinomati professionisti.

Quell'anno le Bande iscritte provenienti dal VCO furono cinque ma negli anni successivi sempre di meno e quest'anno solo una. Guarda caso la Musica di Oira, di diritto nell'albo d'oro per numero di partecipazioni, quattro, sempre nell'ottica di una crescita musicale.

Come presidente non sono mai mancata ad un concorso, quattro con la mia banda e uno come presidente ANBIMA VCO con la Banda Musicale Giovanile ANBIMA VCO. Negli anni sono giunte a Bannio Bande di Piemonte, Lombardia, Lazio e della vicina Svizzera.

A distanza di anni l'entusiasmo e lo spirito di gruppo di quella sera a Pontegrande sono tuttora vitali e sicuramente costituiscono il fulcro dell'impeccabile e gioiosa organizzazione che rende quasi impercettibili alcune carenze strutturali. Scarsità che potranno essere annullate negli anni a venire con l'aiuto delle amministrazioni locali che non possono rimanere insensibili a questo grande impegno volto ad avvicinare il territorio al mondo bandistico internazionale.

Antonella Rosa

Presidente Musica di Oira - Corpo Musicale di Crevoladossola

Presidente Provinciale ANBIMA Verbano Cusio Ossola

A ricordo del “Miguel”: una vita per la Musica e per l’ANBIMA Novara - Vercelli

Il 31 maggio 2024 è mancato Arcangelo “Miguel” Cabassa, classe 1941.

Era originario di Agnona, frazione di Borgosesia, alla quale era molto legato.

Il suo grandissimo amore per la musica l'ha portato, negli anni, ad essere uno dei componenti veterani dell'Orchestra di Fiati “Città di Borgosesia” e prendere parte attivamente in diverse associazioni bandistiche e orchestre locali nelle quali presenziava suonando diversi strumenti, in particolar modo il saxofono.

Lo scorso anno in occasione della manifestazione “Nozze d'oro e d'argento con la Musica” organizzata da ANBIMA Piemonte in collaborazione con la Presidenza Interprovinciale ANBIMA Novara-Vercelli, gli era stata conferita

l'onorificenza della Stella al Merito per i sessantadue anni di anzianità bandistica e volontariato musicale.

Assieme alla moglie Carla Fontana, scomparsa nel 2016, condivideva diverse passioni tra cui quella



legata al Gruppo folkloristico Città di Borgosesia e al Carnevale come fidato menestrello del Peru Magunella, personaggio della tradizione carnevalesca borgosesiana, che per 44 anni ha accompagnato con presenza costante, simpatica e coinvolgente.

Nel 2007 era stato insignito del Premio Zanni – La Meja Cità, riconoscimento che premia personaggi o enti che per i motivi più svariati hanno lasciato una impronta indelebile nella storia della città.

Storico componente del Consiglio Regionale ANBIMA, ha ricoperto per moltissimi anni il ruolo di Coordinatore Provinciale di ANBIMA Vercelli e successivamente la carica di vice Presidente ANBIMA Novara-Vercelli al fianco del compianto Presidente Giuseppe Regalli.

Lascia il figlio Diego, clarinettista molto conosciuto e stimato.

Ciao Miguel, mi mancheranno la tua amicizia e la tua simpatia.

Massimo Bozzotto





Ente accreditato alla formazione per il Ministero dell'Istruzione, e al Piano delle Arti per i Ministeri Istruzione e Cultura, Orff® Model school in Rome, membro IOSFS Orff-Schulwerk Forum Salzburg, del Forum Nazionale per l'Educazione Musicale, dell'AIDSM Associazione Italiana delle Scuole di Musica e socio del Teatro Villa Pamphili, Scuola riconosciuta dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio

ROMA, 19 OTTOBRE – 15 DICEMBRE

ORFF-SCHULWERK

- **CORSO BASE – MODELLI (56 ore)**

Direzione **Ciro Paduano e Checco Galtieri**

ROMA, NOVEMBRE '23 – MAGGIO '24

MUSICA IN CULLA

- **I LIVELLO (72 ore)**

Direzione **Paola Anselmi**

in collaborazione con



DOCENTI

Paola Anselmi
Maria Grazia Bellia
Silvia Cucchi
Federica Galletti
Giovanna Guardabasso
Francesca Lanz
Ciro Paduano
Antonella Talamonti

Beth M. Bolton (USA)
Alberto Conrado
Franca Ferrari
Checco Galtieri
Michal Hefer (Israele)
Simone Magnoni
Marcella Sanna



06/58202369



formazione.donnaolimpia.it

Sconto per i soci ANBIMA

Silenzio

DA 104 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA

